



“Docce chiuse per muffa, scarafaggi e mascherine non CE”: i lavoratori del Terminal San Giorgio replicano all’azienda

di **Katia Bonchi**

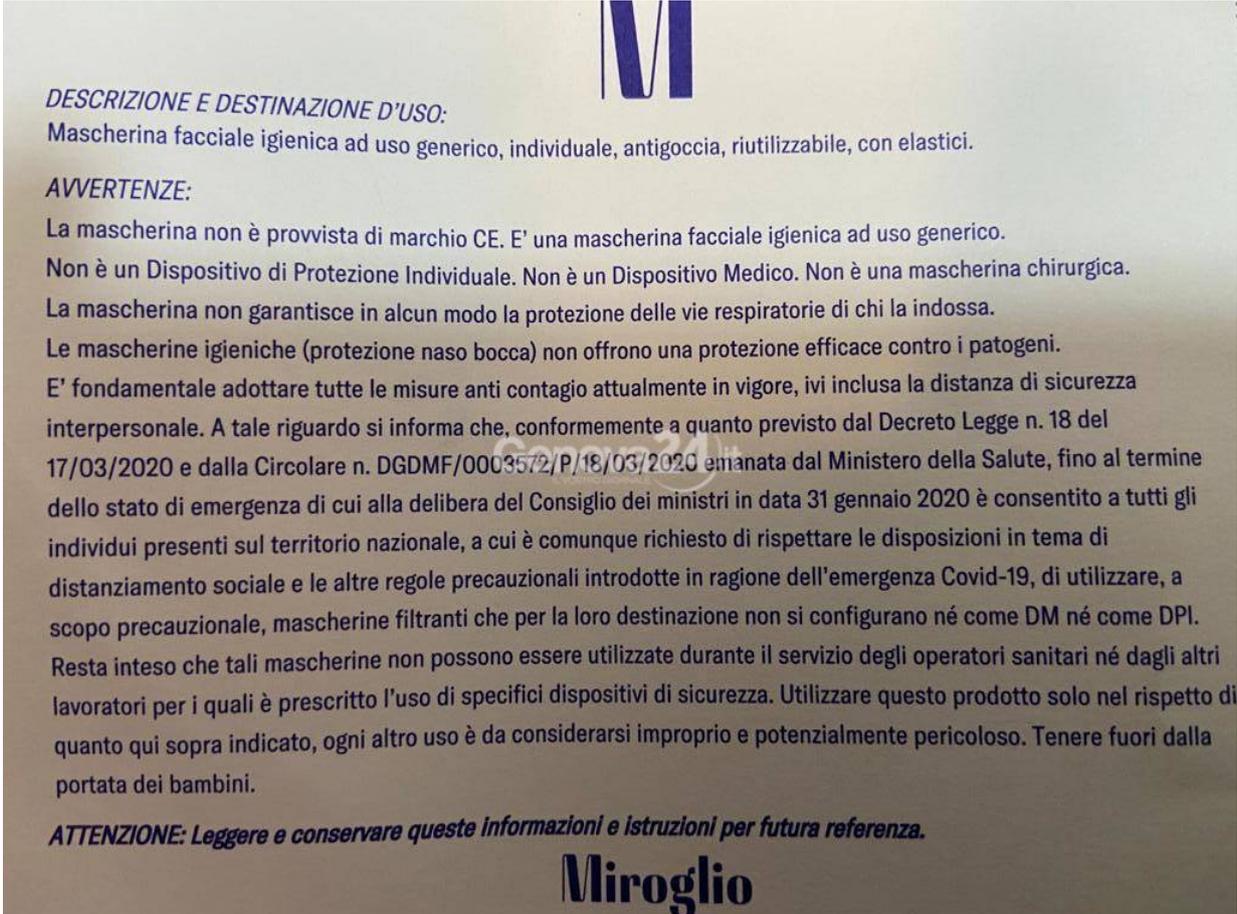
22 Marzo 2021 - 10:43



Genova. Spogliatoi minuscoli senza doppio ingresso o vie di fuga, fondamentali in caso di incendio e ancor di più in epoca Covid, **docce** inutilizzabili a causa della muffa e senza uno sfogo per la condensa, **scarafaggi**.

Per non parlare delle **mascherine**: a differenza di quanto accade nella maggior parte delle aziende quelle fornite dal terminal ai lavoratori (come si può leggere chiaramente nel *bugiardino*) *“non sono dispositivi di protezione individuale”* e *“non proteggono efficacemente dagli agenti patogeni”*.

“Non sono mascherine chirurgiche e ma semplici mascherine da lavoro senza il marchio CE”.



DESCRIZIONE E DESTINAZIONE D'USO:
Mascherina facciale igienica ad uso generico, individuale, antigoccia, riutilizzabile, con elastici.

AVVERTENZE:
La mascherina non è provvista di marchio CE. E' una mascherina facciale igienica ad uso generico.
Non è un Dispositivo di Protezione Individuale. Non è un Dispositivo Medico. Non è una mascherina chirurgica.
La mascherina non garantisce in alcun modo la protezione delle vie respiratorie di chi la indossa.
Le mascherine igieniche (protezione naso bocca) non offrono una protezione efficace contro i patogeni.
E' fondamentale adottare tutte le misure anti contagio attualmente in vigore, ivi inclusa la distanza di sicurezza interpersonale. A tale riguardo si informa che, conformemente a quanto previsto dal Decreto Legge n. 18 del 17/03/2020 e dalla Circolare n. DGDMF/0003572/P/18/03/2020 emanata dal Ministero della Salute, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020 è consentito a tutti gli individui presenti sul territorio nazionale, a cui è comunque richiesto di rispettare le disposizioni in tema di distanziamento sociale e le altre regole precauzionali introdotte in ragione dell'emergenza Covid-19, di utilizzare, a scopo precauzionale, mascherine filtranti che per la loro destinazione non si configurano né come DM né come DPI. Resta inteso che tali mascherine non possono essere utilizzate durante il servizio degli operatori sanitari né dagli altri lavoratori per i quali è prescritto l'uso di specifici dispositivi di sicurezza. Utilizzare questo prodotto solo nel rispetto di quanto qui sopra indicato, ogni altro uso è da considerarsi improprio e potenzialmente pericoloso. Tenere fuori dalla portata dei bambini.

ATTENZIONE: Leggere e conservare queste informazioni e istruzioni per futura referenza.

Miroglio

Con documentazione foto e video e con una nota a firma del sindacato **Usb i lavoratori del terminal San Giorgio** replicano così al comunicato stampa dell'azienda che è stato pubblicato su *Genova24* e in cui il terminal annunciava con orgoglio un calo degli infortuni sul lavoro.

Per l'Usb, vista la situazione igienico sanitaria di alcuni locale e “la sanificazione degli ambienti, almeno carente e poco frequente” si legge nel comunicato, **la diminuzione di incidenti è quindi quasi esclusivamente merito dei lavoratori** che sanno bene come muoversi in quanto assunti a tempo indeterminato ed esperti”.

“La diminuzione di incidenti è quindi quasi esclusivamente merito dei lavoratori che sanno bene come muoversi in quanto assunti a tempo indeterminato ed esperti” dice il sindacato

“A questo punto, se possiamo permetterci di dare un consiglio ai dirigenti del terminal - conclude l'Usb - gli diremmo proprio questo: diminuite la precarietà, assumete più personale a tempo indeterminato e usate meno i contratti a tempo. E, oltre ai comunicati stampa, date uno sguardo agli spogliatoi, alle mascherine. Si può e si deve fare molto meglio”.

Attraverso una ‘diffida’ fatta arrivare alla nostra redazione tramite il proprio ufficio legale l'azienda replica alle accuse dei lavoratori dicendo che “i Protocolli Nazionali (14.03.2020, modificato in data 24.04.2020) precisano i requisiti che debbono possedere le “mascherine” utilizzabili dai lavoratori”. Quanto alle docce “la chiusura delle stesse è alternata (una doccia sì ed una no) proprio allo scopo di limitare il numero di lavoratori

contemporaneamente presenti e favorirne il distanziamento". Per quanto riguarda la presenza di scarafaggi per l'azienda "la visione integrale del video, che non consente in alcun modo di comprendere se esso sia stato effettivamente girato presso Terminal San Giorgio".